

Terni

SCIOPERO GLI ASSISTENTI SOCIALI INCROCIANO LE BRACCIA

LA UIL ha proclamato lo sciopero dalle 8 alle 10 del 18 prossimo degli assistenti sociali comunali. «Verrà assicurato al completo il personale della struttura Il Melograno – fa sapere il Comune – in base alle norme per garantire i servizi pubblici essenziali».

IL CASO

A rischio il piano-neve
La «Provinciale»
lancia l'allarme

– TERNI –

«A RISCHIO il piano-neve predisposto dagli enti locali», a lanciare l'allarme è il comandante della polizia provinciale, Mario Borghi. «Non sappiamo ancora se potremmo continuare a svolgere a pieno le nostre funzioni nell'ambito del piano-neve predisposto da prefettura e amministrazioni», così il capitano Borghi, secondo il quale il permanere dello stato di incertezza sul futuro del Corpo potrebbe creare problemi per la completa attuazione del piano. «Il piano-neve – spiega Borghi – prevede l'attivazione, in caso di necessità, di numerosi presidi in punti strategici per effettuare controlli sull'uso dei pneumatici invernali o verificare la presenza delle catene a bordo, per fornire informazioni sui percorsi alternativi, prestare assistenza in caso di necessità e chiudere al transito le strade che non consentono la circolazione».

LA POLIZIA provinciale è direttamente coinvolta nel piano neve ed è impiegata in attività di polizia stradale per controlli, assistenza ed interdizione al traffico su tutta la rete stradale della provincia. La situazione di incertezza sulla consistenza di quello che dovrà essere il Corpo, impedisce ancora oggi di definire quale potrà essere l'apporto e se si potrà garantire lo stesso standard degli anni scorsi. Ancora una volta si evidenzia la necessità che si faccia al più presto chiarezza sul futuro della polizia provinciale ternana».

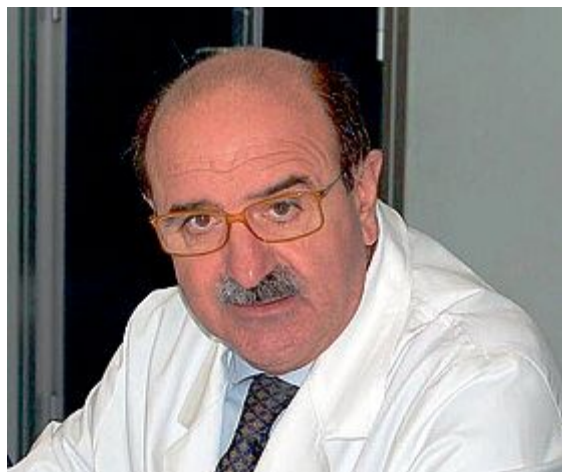
La meningite si trasforma in tragedia Morta la maestra quarantacinquenne

Nella notte l'espianto degli organi autorizzato dai familiari

– TERNI –

NON CE L'HA FATTA la maestra di 45 anni che era stata ricoverata venerdì scorso all'ospedale Santa Maria per una grave forma di meningite. Nel tardo pomeriggio di ieri è iniziata la procedura per l'accertamento della morte cerebrale della donna, finalizzata all'espianto degli organi, visto il consenso espresso dai familiari. Gli espienti dovrebbero essere svolti nel corso della nottata. La 45enne era stata colpita da meningoencefalite da pneumococco, una forma di meningite non contagiosa ma comunque molto aggressiva.

NELLA SERATA di venerdì scorso era giunta nel nosocomio cittadino già in condizioni gravissime; era stata quindi ricoverata nel reparto di rianimazione, in prognosi riservata e in stato di coma. I tentativi disperati del personale sanitario del Santa Maria non sono riusciti a strapparla alla morte. Nel fine settimana erano state circa 130 le persone sottopo-



SENZA SPERANZA
Fin dal momento del ricovero il dottor Bartolucci aveva parlato di situazione gravissima

ste a profilassi, tra cui un'ottantina di bambini della scuola comunale dell'infanzia dove la maestra lavorava. Il decorso della malattia, seppur nella forma non diffusiva, era stato estremamente rapido, aveva spiegato il direttore sanitario del nosocomio, Leonardo Bartolucci. Ed era stata sempre la direzione sanitaria, nei giorni scorsi, all'esito degli esami di laboratorio, a riferire il tipo di patologia che ha purtroppo stroncato la

giovane maestra d'asilo: «I risultati degli esami effettuati nel laboratorio di biologia molecolare hanno confermato una meningoencefalite da 'streptococcus pneumoniae' (pneumococco), la forma (non diffusiva) che più frequentemente si associa alle complicanze di una pansinusite purulenta». A scatenare la patologia è stata quindi una grave infezione dei seni paranasali. Ora la maestra rivivrà in coloro che avranno i suoi organi.

Stefano Cinaglia

FLAMINIA

Lavori di ripristino
dopo i cedimenti

– TERNI –

L'ANAS comunica che da lunedì saranno eseguiti gli interventi di ripristino della pendice rocciosa della Flaminia, sul tratto Terni-Spoleto, in località Collelicino, a Terni. Lungo il tratto in questione, interessato da cedimenti, la circolazione è ora a senso unico alternato. La strada sarà chiusa in entrambe le direzioni tra le 7 e le 18, «in quanto è necessario – spiega Anas – eseguire le lavorazioni durante le ore diurne per motivi di sicurezza del personale specializzato (rocciatori). Al termine dei lavori, previsto entro giovedì 19 novembre, sarà ripristinata la normale circolazione a doppio senso». Previsi percorsi alternativi in entrambe le direzioni.

LA PROTESTA DENUNCIA DEL SILP-CGIL: «STANCHI DI FARE LE 'MARIONETTE' PER POCO PIU' DI MILLE EURO»

Poliziotti ridotti allo stremo, anche i caschi cadono a pezzi

– TERNI –

«I CASCHI dei poliziotti cadono a pezzi. Necessaria un'immediata sostituzione o sarà impossibile espletare i servizi di ordine pubblico», è la sconcertante denuncia del Silp-Cgil (Sindacato lavoratori polizia) sulle condizioni degli agenti della provincia di Terni. «Oltre al blocco del contratto – tuona il sindacato –, alle divise logorate, ai mezzi usurati con centinaia di migliaia di chilometri, ci ritroviamo obbli-

gati anche a svolgere tali delicati servizi con caschi indecenti, vecchi, sporchi per i tanti anni di utilizzo e, cosa ancor più grave, deteriorati nel rivestimento interno, al punto che si sgretolano in pezzetti che, insieme ad una polvere sottile, ricadono sulla testa e sugli occhi degli agenti». Il Silp ha quindi sollecitato il questore Carmine Belfiore ad una verifica urgente dei caschi e a richiedere ancora le nuove assegnazioni. «Purtroppo – aggiunge il sindacato – la questura di Terni si è limitata ribadire

che la richiesta di 150 nuovi caschi è stata inoltrata (e ora reiterata), ma senza che al momento la situazione sia migliorata. Tutto ciò è intollerabile. Bisogna avere il coraggio di scrivere al Dipartimento della Ps che la questura di Terni non è più in grado di svolgere i tanti servizi di ordine pubblico per mancanza di uomini e mezzi. Siamo stanchi – conclude il Silp – di essere trattati come 'marionette', per poco più di mille euro al mese».

Ste.Cin.

Premi ai dirigenti comunali, la scelta è sotto accusa

– TERNI –

POLEMICHE sui 230mila euro di premi di produttività, riferiti al 2014, riconosciuti ai 13 dirigenti comunali. «Ha senso parlare di premi così consistenti per i dirigenti – chiede il movimento Terni Città Futura – in una situazione che vede il Comune in forte indebitamento, con grossi buchi di bilancio, in arretrato con i pagamenti, sempre più impossibilitato ad aiutare le tante

famiglie in difficoltà e quasi ormai incapace di gestire il quotidiano? In una situazione di tale difficoltà può veramente esserci qualcuno che si permette di vantare meriti di produzione? Fateci capire: cosa c'è da premiare?» Dello stesso parere il movimento Progetto Terni: «L'assessore al personale riveda l'ingiusta e paradossale scelta di destinare i 230mila euro dei fantomatici premi ai dirigenti per risolvere invece problemi ben più importanti per i cittadini».

FINO AL 22 NOVEMBRE 2015

SCONTI TASCA 50%

DASH DETERGENTE LAVATRICE LIQUIDO

classico/salva colore
38 dosi - lt. 2,470

~~9,90~~

4,95
al lt. 2,00

CONAD
Persone oltre le cose

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC 2000A CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE DI COMUNICAZIONE. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.